

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/13419
presentata da **DI PIETRO ANTONIO** il **03/10/2011** nella seduta numero **528**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PALAGIANO ANTONIO	ITALIA DEI VALORI	10/03/2011
FORMISANO ANIELLO	ITALIA DEI VALORI	10/03/2011
BARBATO FRANCESCO	ITALIA DEI VALORI	10/03/2011
PALADINI GIOVANNI	ITALIA DEI VALORI	10/03/2011

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO , data delega **03/10/2011**

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-13419**

presentata da

ANTONIO DI PIETRO

lunedì 3 ottobre 2011, seduta n.528

DI PIETRO, PALAGIANO, ANIELLO FORMISANO, BARBATO e PALADINI. - *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

Firema Trasporti è una società per azioni italiana del settore metalmeccanico che si occupa di progettazione, costruzione e riparazione di locomotive, treni, metropolitane e tram;

in seguito alla sentenza di insolvenza del tribunale di Santa Maria Capua Vetere del 13 agosto 2010, con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 2 agosto 2010, è stata decretata l'amministrazione straordinaria e nominato come commissario straordinario l'avvocato Ernesto Stajano;

il gruppo Firema attualmente dà lavoro a circa 900 persone, dislocate nei siti di Milano, Spello, Tito, di cui quasi 550 solo a Caserta, oltre ad un notevole indotto nella stessa provincia e regione;

l'azienda nasce dalla costituzione, nel 1993, della Firema Trasporti con la partecipazione al 49 per cento dell'IRI tramite Ansaldo s.p.a. e la fusione delle principali aziende private del settore riunite in Firema Finanziaria s.r.l. L'obiettivo dell'operazione era quello di poter mantenere la competitività in un settore, nel quale le piccole realtà produttive hanno ormai poca possibilità di sopravvivenza, in un mercato aperto più che mai alla concorrenza straniera e caratterizzato dalla presenza di competitori mondiali, quali Ansaldo Breda, Alstom, Bombardier e Siemens;

le principali aziende confluite nella Firema e che vantano tutte più di 80 anni di storia sono: Firema Caserta (che ha raggruppato le ex officine Casertane, ex fiore Ce e ex fiore Ercolano,) Firema Tito Scalo (PZ) (ex Metalmeccanica Lucana), Firema Milano (progettazione), Firema cantieri Roma, Firema Spello riparazioni apparecchiature elettroniche;

in seguito alla gestione inadeguata della proprietà che ha portato all'amministrazione straordinaria dell'azienda ad una perdita di credibilità nei confronti di creditori e clienti, i lavoratori della FIREMA si trovano a combattere una battaglia per la conservazione del posto di lavoro;

pur dando atto al commissario professore Stajano che intende, nei fatti, far sì che continuino le attività all'interno dell'azienda, e ai lavoratori che hanno lavorato per interi mesi anche senza retribuzione e si ritrovano dal mese di luglio in cassa integrazione, agli interroganti risulta che Finmeccanica, attraverso la propria controllata Ansaldo Breda, avrebbe dovuto predisporre una manifestazione di interesse per Firema. Invece, il nuovo amministratore delegato Giuseppe Orsi, da quando è stato nominato, non solo non ha portato avanti la trattativa per l'acquisto di Firema ma ha lasciato dichiarazioni dalle quali si evince la volontà di cedere anche società come Ansaldo Breda e Ansaldo STS, a giudizio degli interroganti distruggendo di fatto il settore ferroviario in Italia, con l'unica missione di trasferire al Nord quel poco lavoro che resterà, creando il deserto nel Mezzogiorno;

per l'Italia significherebbe cedere il mercato alle costruzioni ferroviarie in mani straniere in un momento in cui il mercato dei treni ad alta velocità sta avendo un impulso clamoroso e in Italia si stanno completando le linee ferroviarie dell'alta velocità, ed è in dirittura di arrivo l'investimento sui treni regionali per modernizzare tutto il parco-trasporti italiano;

a parere degli interroganti occorre che il Governo definisca al più presto un piano nazionale dei trasporti e dei relativi investimenti, crei un polo nazionale della costruzione ferroviaria, includendo Firema e collegando ad essa le aziende dell'indotto;

mercoledì 28 settembre 2011 si è svolto un incontro presso il Ministero dello sviluppo economico dove erano assenti proprio il Governo e Finmeccanica;

sarebbe opportuno che la regione Campania confermasse gli ordini previsti, che tuttora non sono certi, nel campo dell'ammodernamento del sistema ferroviario regionale -:

se il Governo intenda attivarsi per convocare immediatamente un nuovo tavolo al quale siano presenti sia il Governo che Finmeccanica, per consentire a Firema, punto di eccellenza della produzione di veicoli ferroviari della provincia di Caserta e della stessa Campania, di continuare a produrre, con la conferma dei livelli occupazionali;

se il Governo intenda intervenire per bloccare immediatamente qualsiasi decisione di cessione anche di una sola delle imprese strategiche nel settore dei trasporti collegate a Finmeccanica. (4-13419)